



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C.GAZZADA "DON CAGNOLA"

VAIC836004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.GAZZADA "DON CAGNOLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5974** del **07/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 37*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Valutazione degli apprendimenti
- 74** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 80** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 81** Aspetti generali
- 83** Modello organizzativo
- 92** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 94** Reti e Convenzioni attivate
- 95** Piano di formazione del personale docente
- 96** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### Anni Scolastici 2022/2025

“Educare è crescere. Ogni individuo ha diritto all'istruzione.  
L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana  
e al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e della libertà individuale.”

Art. 26 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI N. 39 DEL 26.10.2022

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO CON DELIBERA N. DEL 27.10.2022

L'Istituto Comprensivo "Don G. Cagnola" opera in una realtà territoriale che comprende i Comuni di Gazzada Schianno (4.655 ab.), Buguggiate (3.114 ab.) e Morazzone (4.303 ab.), centri urbani nelle immediate vicinanze di Varese con cui comunicano tramite linea ferroviaria (Gazzada Schianno) e pullman di linea (Buguggiate, Morazzone).

Le attività lavorative nei tre Comuni sono di carattere industriale e artigianale, sono infatti presenti strutture produttive del comparto tessile, aziende meccaniche, metallurgiche, elettroniche. Il fenomeno del pendolarismo e l'esigenza di recarsi a lavorare al di fuori del territorio di appartenenza dei comuni è un elemento che incide sui residenti dei paesi. In generale la popolazione gode, comunque, di un certo benessere, anche se occorre evidenziare che negli ultimi anni il fenomeno della delocalizzazione produttiva, assieme alla recente crisi economica, hanno portato ad una contrazione del settore industriale e alla riduzione della manodopera e dei posti di lavoro.

La popolazione è costituita da abitanti appartenenti a diversi livelli culturali e socio-



economici; la provenienza degli allievi è dunque eterogenea, anche se il nucleo più consistente è costituito da famiglie di impiegati, operai, piccoli artigiani, commercianti e professionisti.

Negli ultimi dieci anni si è registrato, così come su tutto il territorio nazionale, un incremento dei residenti di origine extracomunitaria; attualmente la percentuale di stranieri nei tre comuni è del 6,2% a Gazzada Schianno, del 3,4% a Buguggiate e del 5,2% a Morazzone. Non si rilevano, però, particolari problematiche inerenti il loro l'inserimento all'interno della comunità scolastica.

Il contesto territoriale risulta positivo sia dal punto di vista socio-economico, sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e con le numerose associazioni e agenzie educative presenti. In generale, la popolazione ha uno status socio economico e culturale medio alto e sono poche le situazioni di svantaggio. Le Amministrazioni Comunali dei tre paesi forniscono: strutture edilizie, servizi di supporto, contributi per il funzionamento delle attività didattiche e per l'ampliamento dell'offerta formativa, attività pomeridiane per accogliere gli alunni che non rientrano a casa il pomeriggio, il funzionamento di uno Sportello Psicologico. L'Istituto collabora con vari Enti e Associazioni culturali, professionali, di genitori, di volontariato e altre scuole presenti nel territorio.

La dotazione di laboratori risulta adeguata.

La tipologia di contratto degli insegnanti è per lo più "a tempo indeterminato" e la maggior parte di essi è in servizio presso l'Istituto da diversi anni.

Dal mese di Dicembre 2022 ha preso servizio come nuovo Dirigente Scolastico il Dott. Gian Paolo Residori.

L'Istituto Comprensivo di Gazzada Schianno comprende, nell'anno scolastico 2022/2023 una popolazione scolastica di 920 alunni e circa 117 docenti (alcuni docenti prestano servizio in più scuole del nostro Istituto).

L'Istituto Comprensivo "Don G. Cagnola" di Gazzada Schianno nasce a seguito del piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale approvato dalla Regione Lombardia su proposta della Conferenza Provinciale di Organizzazione. Esso è il risultato dell'unificazione di sei scuole distribuite su tre comuni (Gazzada Schianno, Morazzone e Buguggiate), avvenuta a partire dall'a.s.



1999 – 2000.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

La popolazione scolastica comprende 14 alunni con disabilità alla scuola primaria e 23 alunni alla secondaria. Valori inferiori a quelli di riferimento. Per quanto riguarda i ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento, sono 25 alunni alla scuola primaria e 54 alla scuola secondaria. La percentuale di alunni stranieri è attorno al 6,5%, valore inferiore a quelli di riferimento. L'Istituto opera in una realtà territoriale che comprende i Comuni di Gazzada Schianno, Buguggiate e Morazzone, centri urbani nelle immediate vicinanze di Varese. Le attività lavorative nei tre Comuni sono di carattere industriale e artigianale, sono infatti presenti strutture produttive del comparto tessile, aziende meccaniche, metallurgiche, elettroniche. Il fenomeno del pendolarismo e l'esigenza di recarsi a lavorare al di fuori del territorio di appartenenza dei comuni è un elemento che incide sui residenti dei paesi. In generale la popolazione gode, comunque, di un certo benessere, anche se occorre evidenziare che negli ultimi anni il fenomeno della delocalizzazione produttiva, assieme alla recente crisi economica, hanno portato ad una contrazione del settore industriale e alla riduzione della manodopera e dei posti di lavoro. Non ci sono alunni con entrambi i genitori disoccupati. La popolazione è costituita da abitanti appartenenti a diversi livelli culturali e socio-economici; la provenienza degli allievi è dunque eterogenea.

#### Vincoli:

Negli ultimi dieci anni si è registrato, così come su tutto il territorio nazionale, un incremento dei residenti di origine extracomunitaria; attualmente la percentuale di stranieri nei tre comuni è del 6,2% a Gazzada Schianno, del 3,4% a Buguggiate e del 5,2% a Morazzone. Ultimamente anche il conflitto in Ucraina ha fatto convergere nel nostro istituto di una ventina di ragazzi, con il problema principale della non conoscenza della lingua italiana e con qualche problema inerente il loro inserimento all'interno della comunità scolastica.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Le attività lavorative nei tre Comuni sono di carattere industriale e artigianale; sono infatti presenti



strutture produttive del comparto tessile, aziende meccaniche, metallurgiche, elettroniche. Il fenomeno del pendolarismo e l'esigenza di recarsi a lavorare al di fuori del territorio di appartenenza dei comuni è un elemento che incide sui residenti dei paesi. In generale la popolazione gode, comunque, di un certo benessere, popolazione è costituita da abitanti appartenenti a diversi livelli culturali e socio-economici; la provenienza degli allievi è dunque eterogenea, anche se il nucleo più consistente è costituito da famiglie di impiegati, operai, piccoli artigiani, commercianti e professionisti. Non ci sono alunni con entrambi i genitori disoccupati.

Vincoli:

Negli ultimi anni il fenomeno della delocalizzazione produttiva, assieme alle continue crisi economiche, ha portato ad una contrazione del settore industriale e alla riduzione della manodopera e dei posti di lavoro, ancor più marcata. Molto presente nel territorio anche il fenomeno del pendolarismo (Milano -Svizzera), e l'esigenza di recarsi a lavorare al di fuori del territorio di appartenenza dei comuni è un elemento che incide sui residenti dei paesi e sui ragazzi. L'incidenza degli stranieri è in continuo aumento. Alcuni gruppi famigliari non hanno un posto di lavoro o una retribuzione fissa.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le sedi di Gazzada e Buguggiate, in cui i due ordini di scuola sono situati nello stesso edificio, sono più facilmente raggiungibili da Varese con i mezzi di trasporto. L'Istituto, nelle varie sedi, dispone dei seguenti laboratori: tecnologico, informatico, scientifico, linguistico, musicale, artistico, audiovisivo, multimediale e delle seguenti strutture: palestra, mensa e serra. Le aule sono dotate di postazione computer e Lavagne Interattive Multimediali. Nel territorio sono presenti diverse infrastrutture sportive, biblioteche comunali e oratori parrocchiali, importanti centri di aggregazione giovanile. Le Amministrazioni Comunali dei tre paesi forniscono strutture edilizie (manutenzione, arredi, garanzie per la sicurezza di strutture ed impianti), servizi di supporto (trasporto, assistenza pre e post-scuola, servizio mensa, interventi per alunni in difficoltà), contributi per il funzionamento delle attività e per l'ampliamento dell'offerta formativa, servizi di mediazione culturale, tramite i Piani di Zona, attività pomeridiane, per arginare il disagio, e funzionamento di uno Sportello Psicologico. L'Istituto collabora con vari Enti e Associazioni culturali, professionali, di genitori, di volontariato e altre scuole presenti nel territorio. Le risorse economiche di cui dispone la scuola sono i finanziamenti statali, i fondi dell'PICSIS ex PDS, associazione genitori e associazione sportiva.

Vincoli:

L'integrazione degli alunni stranieri (anche quelli di seconda generazione), l'apprendimento e il consolidamento della lingua italiana richiedono alla scuola risorse materiali e professionali aggiuntive. A Morazzone i due ordini di scuola sono dislocati su due edifici diversi. Il paese risulta





anche più scomodo da raggiungere con i mezzi di trasporto. Le certificazioni relative alla sicurezza delle sedi scolastiche dell'istituto sono state rilasciate parzialmente. Solo in tre sedi sono presenti le scale di sicurezza esterne. Non ci sono dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psicofisica. E' presente un solo edificio con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale. La scuola non fornisce all'utenza servizi per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo ed è presente in questa a scuola da tre anni. La tipologia di contratto del personale docente della scuola primaria (74%) e secondaria (60%) è per lo più "a tempo indeterminato". Nella scuola secondaria, la maggior parte dei docenti ha più di 55 anni ed è in servizio presso l'Istituto da oltre dieci anni. Nella scuola primaria, il 57% dei docenti ha età compresa tra 45 e 54 anni. Nella scuola primaria, la percentuale di docenti che ha più di 5 anni di servizio nella scuola è del 94%. In quella Secondaria, questa percentuale è del 75%. L'organizzazione di corsi di aggiornamento, svolti in collaborazione con Docenti WEB, ha dato l'opportunità a tanti docenti di prendere maggiore dimestichezza con le nuove tecnologie ed utilizzarle più frequentemente nelle classi. Il D.S.G.A. ha un incarico di facente funzione ed è in servizio nella scuola da meno di un anno. I collaboratori scolastici presenti nella scuola tra 3 e 5 anni sono il 93% e svolgono una preziosa funzione ausiliaria, educativa e di front office. Il numero giorni di assenza pro-capite medio annuo dei docenti e del personale ATA è inferiore ai valori di riferimento. Sono presenti 3 docenti con formazione specifica sull'inclusione, tra questi una è funzione strumentale. Sono presenti docenti di sostegno di ruolo. I docenti di sostegno si pongono come mediatori attivi e come facilitatori per favorire l'apprendimento e l'inclusione.

##### Vincoli:

Il personale amministrativo non è fisso in quanto la maggior parte di esso ha un contratto di lavoro a tempo determinato e/o di part-time.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C.GAZZADA "DON CAGNOLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC836004
Indirizzo	VIA MATTEOTTI,3/A GAZZADA SCHIANNO 21045 GAZZADA SCHIANNO
Telefono	0332461427
Email	VAIC836004@istruzione.it
Pec	vaic836004@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://www.icgazzada.edu.it/">https://www.icgazzada.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### G.CARDUCCI - BUGUGGIATE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE836016
Indirizzo	VIA CAVOUR BUGUGGIATE 21020 BUGUGGIATE
Numero Classi	9
Totale Alunni	185

#### DON GUIDO CAGNOLA-GAZZADA CAP.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE836038



Indirizzo	VIA MATTEOTTI,3/A GAZZADA 21045 GAZZADA SCHIANNO
Numero Classi	10
Totale Alunni	216

### **P. F. MAZZUCHELLI - MORAZZONE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE836049
Indirizzo	VIA ONOFRIO BELLONI MORAZZONE 21040 MORAZZONE
Numero Classi	8
Totale Alunni	133

### **BUGUGGIATE "DON POZZI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM836015
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE BUGUGGIATE 21020 BUGUGGIATE
Numero Classi	7
Totale Alunni	156

### **A. VOLTA - GAZZADA - (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM836026
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 3/A GAZZADA 21045 GAZZADA SCHIANNO
Numero Classi	7
Totale Alunni	139



## E.FERMI - MORAZZONE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM836037
Indirizzo	VIA MAMELI,16 MORAZZONE 21040 MORAZZONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	95



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	3
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	46

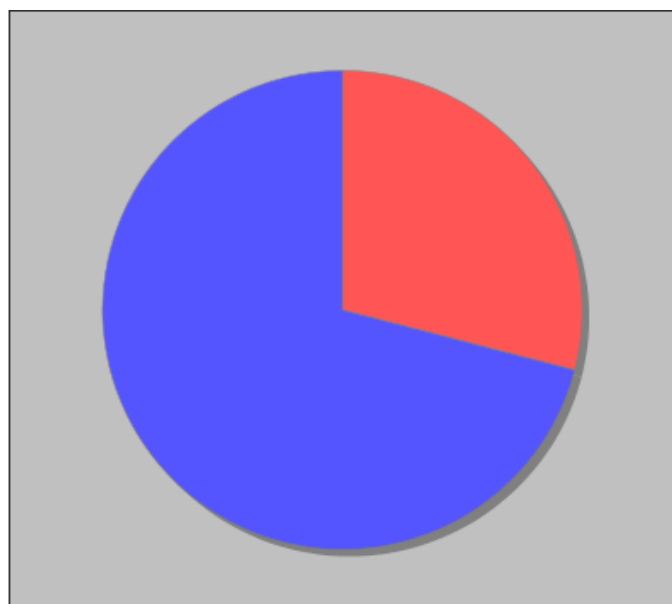


## Risorse professionali

Docenti	88
Personale ATA	20

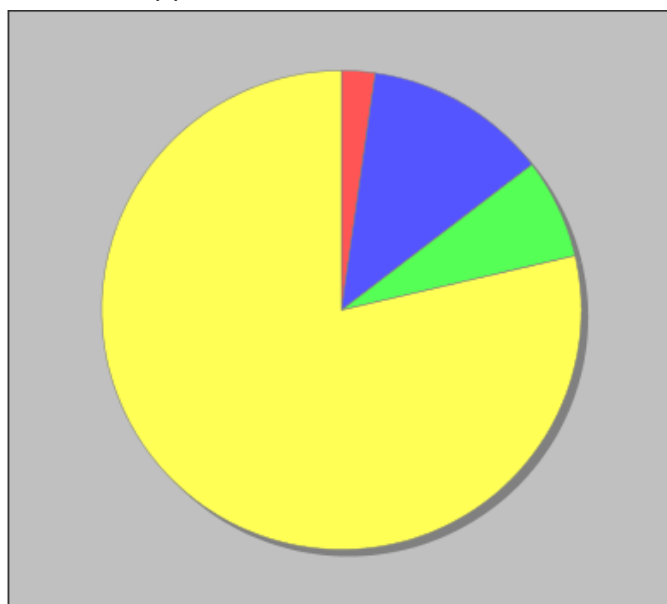
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 36
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 70



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa intende esplicitare la coerenza e l'unitarietà delle azioni messe in atto con la Vision e la Mission dell'Istituto.

La finalità generale che il nostro Istituto Comprensivo intende perseguire per i propri alunni è lo sviluppo armonico e integrale della persona e la promozione della conoscenza rispettando e valorizzando le diversità individuali. Obiettivo prioritario della nostra scuola è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni studente. L'Istituto si propone dunque:

- di attuare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture;
- di dedicare una particolare cura agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche;
- di promuovere la piena integrazione di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana;
- di favorire le eccellenze;

a tal fine attiva iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Le priorità poste alla base delle nostre scelte sono:

- .. collocare al centro dell'azione educativa l'alunno e il suo itinerario personale di apprendimento;
- .. operare per una scuola dell'inclusione;
- .. promuovere le eccellenze;
- .. educare alla convivenza civile;
- .. orientare le scelte;
- .. valutare in modo trasparente, rigoroso e puntuale;



- progettare attività preventive e di monitoraggio;
- incentivare l'integrazione con il territorio nelle sue diverse espressioni.

### Scelte strategiche

Le strategie metodologiche servono per raggiungere il metodo più efficace attraverso il quale agevolare i processi di apprendimento, esse guidano l'attività d'insegnamento e sono volte a favorire il successo scolastico di ciascun alunno. Per la nostra scuola direttive metodologiche di fondo sono:

<b>VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Realizzare strategie educative e didattiche partendo dalla singolarità e complessità di ogni persona, tenendo conto dell'originalità del percorso individuale e delle relazioni familiari e sociali.</li><li>· Organizzare un ambiente di apprendimento che favorisca la relazione educativa.</li></ul>
<b>ATTENZIONE ALLA DIVERSITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente e sostenere l'integrazione e l'interazione di ognuno attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture senza preclusione di convinzioni religiose, ruoli familiari, differenze di genere.</li><li>· Progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.</li></ul>
<b>APPRENDIMENTO ESPLORATIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Realizzare sin dalle prime fasi della formazione degli alunni percorsi costruiti mediante l'esperienza, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali.</li><li>· Soddisfare il bisogno di sapere dello studente, coniugando le sue conoscenze pregresse con i nuovi contenuti disciplinari.</li></ul>





<b>APPRENDIMENTO COLLABORATIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Avere cura della formazione delle classi come gruppo, promuovendo legami cooperativi fra i suoi componenti e sapendo gestire gli inevitabili conflitti.</li><li>· Favorire legami di gruppo come condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.</li></ul>
<b>PERCORSI LABORATORIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Predisporre, attraverso i percorsi laboratoriali, le condizioni affinché gli alunni apprendano i diversi saperi disciplinari, secondo le modalità della costruzione di una rete di conoscenze.</li></ul>
<b>CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Rendere consapevole l'alunno delle difficoltà incontrate e delle strategie adottate per superarle.</li><li>· Rendere consapevole l'alunno del proprio stile di apprendimento al fine di sviluppare autonomia nello studio.</li><li>· Favorire un ambiente di apprendimento in cui ogni alunno sia posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimolare le proprie abilità, imparando così a riflettere sul proprio comportamento, a valutare gli esiti delle proprie azioni e trarre considerazioni per migliorare.</li></ul>



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Votazione conseguita dagli studenti all'Esame di Stato, al termine del primo ciclo di studi

#### Traguardo

Ulteriore riduzione del 5%, della percentuale di studenti che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto bassa (6) e conseguente aumento di quelli collocati nelle fasce di voto più alte (7,8).

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento in italiano, in matematica e in inglese.

#### Traguardo

Riduzione del 5% della percentuale degli alunni collocati nei livelli di apprendimento più bassi in italiano, in matematica e in inglese. Riduzione della differenza tra le classi e dentro le classi, al fine di ottenere un equilibrio nel raggiungimento del successo formativo.

### ● Competenze chiave europee

---



## Priorità

Acquisizione di competenze sociali e civiche degli alunni attraverso l'educazione ad una cittadinanza attiva, democratica, responsabile e consapevole.

## Traguardo

Attuazione del curricolo di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione**

---

Condivisione del percorso di implementazione della didattica per competenze. Realizzazione di un percorso sviluppato con la partecipazione del maggior numero di discipline, che preveda attività in situazione, utili per valutare il raggiungimento di competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Votazione conseguita dagli studenti all'Esame di Stato, al termine del primo ciclo di studi

##### **Traguardo**

Ulteriore riduzione del 5%, della percentuale di studenti che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto bassa (6) e conseguente aumento di quelli collocati nelle fasce di voto più alte (7,8).

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento in italiano, in



matematica e in inglese.

### **Traguardo**

Riduzione del 5% della percentuale degli alunni collocati nei livelli di apprendimento più bassi in italiano, in matematica e in inglese. Riduzione della differenza tra le classi e dentro le classi, al fine di ottenere un equilibrio nel raggiungimento del successo formativo.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare Unità di Apprendimento comuni per classe su argomenti pluridisciplinari, in modo da coinvolgere gli alunni in attività in situazione.

---

Predisporre prove di verifica iniziale, intermedia e finale comuni all'Istituto per la rilevazione delle competenze nelle varie discipline. Confrontarsi sui risultati ottenuti dagli alunni.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare, tramite la formazione dei docenti, l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica e implementare la condivisione di materiale didattico

---

Prevedere interventi a classi aperte e/o parallele per recuperare, consolidare e potenziare gli apprendimenti, in momenti scanditi regolarmente nell'anno scolastico, strutturando già di default l'orario in modo da permettere facilmente la



divisione dei gruppi.

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare la condivisione di buone pratiche in base ad esperienze positive vissute all'interno dell'istituto Comprensivo.

Attività prevista nel percorso: Attività di miglioramento della didattica per competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	- Incontri di dipartimenti disciplinari, di Primaria e Secondaria di Primo Grado, finalizzati alla riflessione e progettazione di percorsi che implementino la didattica per competenze. - Corso di formazione sulla Didattica per Competenze. - Consiglio di classe e Interclasse: almeno due consigli all'anno con punto all'ordine del giorno relativo alla progettazione e realizzazione della Unità di apprendimento comune.
Risultati attesi	- Strutturazione di progetti/percorsi didattici interdisciplinari che sviluppino le competenze cognitive dei singoli alunni. - Incontri di dipartimenti disciplinari, di Primaria e Secondaria di Primo Grado, finalizzati alla riflessione e progettazione di percorsi che implementino la didattica per competenze. - Corso di formazione sulla Didattica per Competenze. - Consiglio di



classe e Interclasse: almeno due consigli all'anno con punto all'ordine del giorno relativo alla progettazione e realizzazione della Unità di apprendimento comune.

## ● **Percorso n° 2: Ambiente di apprendimento**

---

Integrazione dei supporti tradizionali con le nuove tecnologie informatiche affinché l'apprendimento diventi invitante e motivante.

Uso della strumentazione multimediale per realizzare percorsi di apprendimento individualizzati, semplificati e potenziati e delle espansioni multimediali dei testi adottati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Votazione conseguita dagli studenti all'Esame di Stato, al termine del primo ciclo di studi

#### **Traguardo**

Ulteriore riduzione del 5%, della percentuale di studenti che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto bassa (6) e conseguente aumento di quelli collocati nelle fasce di voto più alte (7,8).

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**





## Priorità

Distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento in italiano, in matematica e in inglese.

## Traguardo

Riduzione del 5% della percentuale degli alunni collocati nei livelli di apprendimento più bassi in italiano, in matematica e in inglese. Riduzione della differenza tra le classi e dentro le classi, al fine di ottenere un equilibrio nel raggiungimento del successo formativo.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ Ambiente di apprendimento

Incentivare, tramite la formazione dei docenti, l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica e implementare la condivisione di materiale didattico

- 
- Integrare le TIC nella didattica mediante l'adesione ai progetti di innovazione e sviluppo del PNRR per il contrasto alla dispersione e per lo sviluppo digitale e innovazione «scuola 4.0»
- 

Attività prevista nel percorso: Formazione relativo al Piano di sviluppo digitale e innovazione

---

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2023



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	1. Formazione del personale docente relativamente al Piano sviluppo digitale e innovazione «scuola 4.0» 2. Inserimento nelle programmazioni annuali di processi didattici innovativi, come condizione strutturale della pratica didattica e organizzativa 3. Attività nella quale si inseriscono i primi approcci di utilizzo del quadro europeo per le Competenze Digitali, Dig.Comp.Edu.

## ● **Percorso n° 3: Inclusione e differenziazione**

---

“Inclusività” come prassi didattica ed educativa, realizzata con la messa in campo di tutte le competenze professionali e le innovazioni tecnologiche.

Puntuale messa in opera della progettazione già esistente, .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Votazione conseguita dagli studenti all'Esame di Stato, al termine del primo ciclo di studi

#### **Traguardo**

Ulteriore riduzione del 5%, della percentuale di studenti che all'Esame di Stato si



collocano nella fascia di voto bassa (6) e conseguente aumento di quelli collocati nelle fasce di voto più alte (7,8).

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento in italiano, in matematica e in inglese.

### Traguardo

Riduzione del 5% della percentuale degli alunni collocati nei livelli di apprendimento più bassi in italiano, in matematica e in inglese. Riduzione della differenza tra le classi e dentro le classi, al fine di ottenere un equilibrio nel raggiungimento del successo formativo.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Acquisizione di competenze sociali e civiche degli alunni attraverso l'educazione ad una cittadinanza attiva, democratica, responsabile e consapevole.

### Traguardo

Attuazione del curriculum di educazione civica, programmando iniziative e giornate a tema per favorire trasversalità tra le discipline sui contenuti dell'Agenda 2030..

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curriculum, progettazione e valutazione



Ultimare le programmazioni ponte tra i diversi ordini di scuola e rendere operativa la fruizione delle programmazioni ponte.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare la didattica laboratoriale per rendere più concreto e quindi più efficace l'apprendimento.

---

Prevedere interventi a classi aperte e/o parallele per recuperare, consolidare e potenziare gli apprendimenti, in momenti scanditi regolarmente nell'anno scolastico, strutturando già di default l'orario in modo da permettere facilmente la divisione dei gruppi.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rendere ancor più funzionali i dipartimenti disciplinari finalizzati a favorire l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

---

Incrementare la condivisione di buone pratiche in base ad esperienze positive vissute all'interno dell'istituto Comprensivo.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare l'utilizzo delle risorse professionali specializzate per strutturare percorsi didattici integrati e finalizzati allo sviluppo relazionale del singolo nel



gruppo e all'interno del gruppo stesso

---

## Attività prevista nel percorso: Attività di miglioramento dell'area Inclusione

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni

Risultati attesi

1. Composizione dei gruppi di lavoro per l'inclusione GLI e GLO.
2. Presenza della Funzione Strumentale per l'inclusività che coordina le risorse professionali interne coinvolte e tiene i rapporti con soggetti esterni. Stesura del PAI, Piano Annuale dell'Inclusività.
3. Applicazione del Protocollo di Accoglienza con attività rivolte al neoarrivato (attenzione, inserimento nella classe dopo la valutazione, integrazione con percorsi progettuali atti a favorire l'incontro tra culture diverse).
4. Applicazione del Protocollo di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

E' stata istituita una commissione che si occuperà dell'elaborazione di progetti pertinenti al PNRR con delibera n. del 26/10/2022



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono inserite nel Progetto Educativo e la progettazione di queste attività verrà realizzata dai vari team docenti, nelle diverse fasi di incontro e confronto calendarizzate nel corso del tempo.

L'Istituto Comprensivo di Gazzada - Schianno mira a promuovere la crescita e la valorizzazione dei bambini e dei ragazzi, ponendo attenzione affinché questa crescita sia la più equilibrata possibile in sintonia con le risorse e le istanze presenti nel territorio di riferimento. La scuola intende offrire occasioni e percorsi di apprendimento coerenti e integrati con la dimensione multimediale, attenti alla maturazione di competenze come insieme di conoscenze (sapere), di abilità procedurali (saper fare) e di atteggiamenti (saper essere). Il nostro Istituto si propone di fornire risposte innovative rispetto alle esigenze del contesto, contribuendo concretamente alla formazione globale degli alunni secondo quanto declinato dalle Indicazioni Nazionali dei vari ordini di scuola. L'Istituto, quale Comunità educante, fa propria la definizione di scuola come "comunità che apprende dall'esperienza, riflette, si misura con le nuove sfide e sostiene un'identità pedagogica che si sviluppa nel tempo in una ricerca continua di miglioramento".

### Piano di valutazione

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di singolo ordine scolastico. Risulta funzionale proseguire in modo condiviso verso una progettualità che abbia come fulcro lo sviluppo e il potenziamento delle competenze trasversali e quelle legate ai compiti di realtà. La scuola condivide una modalità valutativa step by step, una graduale valutazione delle competenze disciplinari anche con quanto messo a disposizione dal registro elettronico in dotazione e attraverso il lavoro e il confronto nei dipartimenti disciplinari. Questo aspetto, già privilegiato nel PTOF del triennio precedente nella stesura del Piano di formazione del personale docente, rimane ancora al centro degli interventi di formazione futuri.

### Piano Inclusione

La scuola favorisce efficacemente il rispetto delle diversità ed è ben strutturata la differenziazione



dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) è un organo della scuola. Va convocato dal dirigente scolastico o da un suo delegato per ogni alunno con disabilità per definire il suo PEI.

Il **GLO** è composto:

- dal dirigente scolastico, o un suo delegato, che presiede;
- dal team docenti contitolari per la scuola primaria;
- dal consiglio di classe di scuola secondaria;
- dall'insegnante specializzato per il sostegno didattico contitolare della classe;
- dai genitori dell'alunno con disabilità o da chi esercita la responsabilità genitoriale;

Sono invitati a partecipare al GLO:

- i rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità;
- le figure professionali specifiche interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI, ecc.)
- le figure professionali specifiche esterne che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità.

I GLO hanno la finalità di elaborare e approvare il PEI, ed entro il 30 giugno di ogni anno scolastico deliberare: le ore di sostegno didattico; l'eventuale necessità dell'educatore per l'assistenza all'autonomia e comunicazione; l'eventuale necessità di assistenza igienica di base.

### Protocollo Continuità

L'Istituto ha definito un Protocollo di Continuità, dove i docenti, coordinati dal responsabile del progetto continuità, attuano delle azioni mirate per il passaggio di informazioni dei singoli studenti e svolgono un periodo di osservazione mirata dei processi relazionali intergruppi e del singolo allievo, utilizzando diverse modalità valutative in ingresso. Per la Scuola Secondaria di Primo grado è necessario affinare le attività di orientamento in uscita iniziando già in seconda classe. La scuola





partecipa al Percorso di orientamento e accompagnamento di soggetti disabili psichici, organizzato dal Centro di Formazione Professionale e Inserimento Lavorativo di Varese (CFPIL). Infine la scuola monitora gli esiti degli studenti al termine del primo anno di scuola superiore e diffonde i risultati agli organi collegiali e alle famiglie.

### Protocollo Didattica Digitale Integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza espresse utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza. **L'Istituto comprensivo ha attivato, rispettando la normativa vigente, il Protocollo di attuazione della Didattica Digitale Integrata, la cui finalità è quella di attivare modalità di lezione a distanza in quelle situazioni sia necessario un periodo di isolamento fiduciario predisposto dalle autorità competenti.** Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

### Competenze trasversali

La scuola, partendo da queste prime riflessioni, promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che saranno attuate mediante interventi mirati con la cooperazione di risorse interne e/o esterne, e sta lavorando per utilizzare in modo rigoroso gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione di queste specifiche abilità. I risultati di questa valutazione favoriscono una coerente compilazione del Modello di Certificazione delle Competenze che viene elaborato per ogni studente al raggiungimento dei traguardi. L'istituto attiva, dunque, percorsi progettuali i cui ambiti di riferimento sono riconducibili alle macro aree progettuali esplicitate nell'allegato.

### Curricolo di Educazione Civica

L'Istituto Comprensivo "Don Guido Cagnola" ha recepito le indicazioni ministeriali, aggiornando il proprio curricolo di Istituto seguendo le indicazioni delle Linee guida. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà



riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le Linee guida riferite al nuovo curriculum dell'insegnamento dell'Educazione Civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

#### 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Ad esso sono collegate numerose altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

#### 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Gli obiettivi riferibili a tale nucleo non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

#### 3. CITTADINANZA DIGITALE



Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

La competenza civica fornisce agli alunni gli strumenti per partecipare alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica, a tutti i livelli. In tale prospettiva la scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di elaborare, testimoniare e proporre modelli positivi di comportamento, valorizzando la cittadinanza attiva, nelle forme della partecipazione, a livello di classe, di scuola, di provincia, di regione, di nazione, di Europa, anche attraverso le reti telematiche.

Strettamente interconnesse quindi con l'insegnamento dell'Educazione civica sarà anche la conoscenza ed il rispetto dei codici di comportamento che la scuola si è data e che sono parte integrante dell'Istituzione scolastica, passando dal Regolamento di Disciplina, Regolamento per l'utilizzo della palestra, il Nuovo Regolamento e per finire al rispetto del Patto di Corresponsabilità che coinvolge alunni e famiglie.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole



raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno ai Team/Consigli di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno individuato numerose attività didattiche, molte delle quali già presenti nel PTOF e svolte nel normale curriculum dell'Istituto "Don Guido Cagnola", altre pensate appositamente per il nuovo curriculum di Educazione Civica, che sviluppano, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati. Tali attività si avvalgono di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. A ciascuna attività sarà dedicato parte del monte orario di ogni singola disciplina, in modo da garantire lo sviluppo dell'intero modulo; lo svolgimento di ciascuna azione didattica sarà documentata ed inserita nella progettazione sia della singola disciplina sia della progettazione di classe.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: G.CARDUCCI - BUGUGGIATE - VAEE836016**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: DON GUIDO CAGNOLA-GAZZADA CAP.-  
VAEE836038**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: P. F. MAZZUCHELLI - MORAZZONE  
VAEE836049**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: BUGUGGIATE "DON POZZI" VAMM836015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: A. VOLTA - GAZZADA - VAMM836026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: E.FERMI - MORAZZONE - VAMM836037

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto Comprensivo "Don Guido Cagnola" ha recepito le indicazioni ministeriali, aggiornando il proprio curricolo di Istituto seguendo le indicazioni delle Linee guida. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.





La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

## **Allegati:**

ALLEGATO\_11\_CURRICOLO Piano\_Ed\_Civica\_.pdf



## Curricolo di Istituto

### I.C.GAZZADA "DON CAGNOLA"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Nella definizione del Curricolo d'Istituto la nostra Scuola intende sostenere i propri Alunni nello sviluppo delle otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, ovvero:

- 1) Competenza alfabetica funzionale;
- 2) Competenza multilinguistica;
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6) Competenza in materia di cittadinanza;
- 7) Competenza imprenditoriale;
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

e, nella prospettiva dell'obbligo d'istruzione da assolversi alla fine del biennio della Scuola Secondaria di II Grado, delle Competenze di Cittadinanza di cui al D.M. 22 agosto 2007:

- .. Imparare ad imparare
- .. Progettare
- .. Comunicare



- “ Collaborare e partecipare
- “ Agire in modo autonomo e responsabile
- “ Risolvere problemi
- “ Individuare collegamenti e relazioni
- “ Acquisire ed interpretare l'informazione

Il curricolo del primo ciclo d'istruzione è dato dall'insieme dei processi che generano **competenze**, avendo come fine quello di favorire lo sviluppo integrale dell'alunno e il suo successo formativo. Nelle scuole del Primo ciclo la progettazione didattica organizza gli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e alla ricerca delle connessioni fra discipline. Nella Scuola Primaria, infatti, si avvia progressivamente l'alunno ad un processo di graduale astrazione che parte dai vissuti dei bambini per arrivare a un sistema di saperi codificato nelle discipline; processo che avrà il suo naturale sviluppo nella Scuola Secondaria di primo grado.

Al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria si definisce il profilo dello studente e cioè le competenze da perseguire e che trovano la loro esplicitazione, per entrambi gli ordini, nelle competenze del “certificato delle competenze “ art.4 DM 742 del 3/10/2017.

L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Fondamentale è, inoltre, il raggruppamento delle discipline in aree che evidenzia la possibilità di interazione e collaborazione sia all'interno di una stessa area, sia fra discipline di aree diverse:

#### **P Area LINGUISTICO-ARTISTICO- ESPRESSIVA**

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte-immagine, corpo-movimento-sport. Un curricolo dell'area deve favorire sia gli apprendimenti disciplinari specifici, sia l'integrazione



dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive.

▷ Area STORICO-GEOGRAFICA

E' composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate fra loro e in continuità fra Primaria e Secondaria.

▷ Area MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Comprende discipline che trattano argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Si studiano e si propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva.

Il Curricolo predisposto dalla nostra Scuola vuole porre, inoltre, particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 6 ai 14 anni, nel rispetto delle finalità, dei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" e degli "Obiettivi di Apprendimento" contenuti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM settembre 2012). Attraverso la progettazione le Indicazioni per il Curricolo vengono contestualizzate nella realtà dell'Istituto e del territorio nel quale esso opera. Il Curricolo d'Istituto costituisce quindi, per coloro che operano nella Scuola, la traccia da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'Alunno.

Le strategie metodologiche servono per raggiungere il metodo più efficace attraverso il quale agevolare i processi di apprendimento, esse guidano l'attività d'insegnamento e sono volte a favorire il successo scolastico di ciascun alunno. Per la nostra scuola direttive metodologiche di fondo sono:

- |  |                                                                                                                                                |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>· Realizzare strategie educative e didattiche partendo dalla singolarità e complessità di ogni</li></ul> |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA	<p>persona, tenendo conto dell'originalità del percorso individuale e delle relazioni familiari e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Organizzare un ambiente di apprendimento che favorisca la relazione educativa.</li></ul>
ATTENZIONE ALLA DIVERSITÀ	<ul style="list-style-type: none"><li>· Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente e sostenere l'integrazione e l'interazione di ognuno attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture senza preclusione di convinzioni religiose, ruoli familiari, differenze di genere.</li><li>· Progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.</li></ul>
APPRENDIMENTO ESPLORATIVO	<ul style="list-style-type: none"><li>· Realizzare sin dalle prime fasi della formazione degli alunni percorsi costruiti mediante l'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali.</li><li>· Soddisfare il bisogno di sapere dello studente, coniugando le sue conoscenze pregresse con i nuovi contenuti disciplinari.</li></ul>
APPRENDIMENTO COLLABORATIVO	<ul style="list-style-type: none"><li>· Avere cura della formazione delle classi come gruppo, promuovendo legami cooperativi fra i suoi componenti e sapendo gestire gli inevitabili conflitti.</li><li>· Favorire legami di gruppo come condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di</li></ul>



	ognuno.
PERCORSI LABORATORIALI	<ul style="list-style-type: none"><li>· Predisporre, attraverso i percorsi laboratoriali, le condizioni affinché gli alunni apprendano i diversi saperi disciplinari, secondo le modalità della costruzione di una rete di conoscenze.</li></ul>
CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE	<ul style="list-style-type: none"><li>· Rendere consapevole l'alunno delle difficoltà incontrate e delle strategie adottate per superarle.</li><li>· Rendere consapevole l'alunno del proprio stile di apprendimento al fine di sviluppare autonomia nello studio.</li><li>· Favorire un ambiente di apprendimento in cui ogni alunno sia posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimolare le proprie abilità, imparando così a riflettere sul proprio comportamento, a valutare gli esiti delle proprie azioni e trarre considerazioni per migliorare.</li></ul>

Nelle classi seconde del plesso Primaria Morazzone, prosegue la scelta dell'Adozione Alternativa ai testi ministeriali seguendo anche per l'anno 2020/2021 il Metodo Analogico-Intuitivo per l'insegnamento della Lingua Italiana e della Matematica ( Metodo Analogico Bortolato).

La scelta delle docenti è quella di applicare il metodo analogico per la lettura e comprensione, per comporre testi di diversa tipologia e approfondire le specificità della riflessione linguistica in continuità con quanto svolto nell'anno precedente. (Metodo Analogico Bortolato)



Per l'insegnamento della matematica il metodo risulta estremamente semplice e stimolante, in quanto applica all'apprendimento la percezione a colpo d'occhio e attiva, a tutto campo, le capacità intuitive dei bambini stessi.

#### Aspetti Organizzativi e Didattici

La Scuola Primaria è finalizzata ad avviare l'acquisizione degli apprendimenti di base e dei saperi irrinunciabili, nonché a sviluppare le dimensioni cognitive, emotive affettive, sociali, corporee ed etiche. Attraverso quelli che nelle Indicazioni per il Curricolo vengono definiti come alfabeti delle discipline, essa permette agli Alunni di imparare ad esercitare differenti potenzialità di pensiero per lo sviluppo della riflessività e del senso critico.

L'organizzazione del Tempo Scuola prevede un'Offerta Formativa organizzata secondo due modelli orari di seguito esposti:

#### Modello e Articolazione dell'orario della Scuola primaria

Le attività didattiche si articolano in 5 giorni settimanali e sono organizzate in:

- 27 ore obbligatorie per le classi prime, seconde, terze e quarte;
- 29 ore obbligatorie per le classi quinte

La distribuzione delle Lezioni Curricolari Obbligatorie si svolge in orario antimeridiano.

MATERIE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	8	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3



Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	7
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	2
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>29</b>

La Scuola Secondaria di primo Grado rappresenta la fase del Primo Ciclo in cui le discipline diventano punti di vista differenti sulla realtà e differenti modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Il fine ultimo però non è quello della rigida divisione tra le discipline, ma il rafforzamento di una prospettiva integrata del sapere che porti allo sviluppo di competenze trasversali, condizione essenziale per l'esercizio delle competenze di cittadinanza.

Modello e Articolazione dell'orario della Scuola secondaria

L'Offerta Formativa, comune a tutte le classi, è organizzata su un Tempo Scuola di 30 ore secondo quanto previsto dal D.P.R 89/2009.





DISCIPLINA	MODELLO ORARIO 30 Secondaria
Italiano, Storia, Geografia	10
Inglese	3
Francese	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione Cattolica	1
TOTALE	30

L'autonomia scolastica consente all'Istituto di attuare i modelli di funzionamento orario, organizzativo e didattico, idonei ad assicurare il successo formativo di tutti gli alunni, in considerazione delle richieste del territorio, delle risorse e delle esperienze effettuate.

La flessibilità organizzativa e didattica, l'apprendimento cooperativo, le attività per classi aperte sono alcuni tra gli strumenti a cui la nostra scuola ricorre per fare in modo che il percorso didattico, invece di essere la semplice somma delle discipline obbligatorie, sia funzionale alla



specifica realtà dell'Istituto.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprendere il significato delle regole per la convivenza civile; rispettare le diversità, il dialogo e il confronto responsabile**

Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli

Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali

Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane

Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.

Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente



È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Acquisire una visione corretta e globale dell'ambiente naturale, nel rispetto dei suoi ritmi e delle sue risorse.

Favorire la cooperazione nel gruppo e la condivisione di regole a sostegno delle "buone pratiche"

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.**

Guidare l'alunno alla possibilità di stabilire relazioni tra testi di tipologie diverse, sapendoli interpretare e rielaborare in forma orale e scritta.

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Permettere al singolo studente di diventare una persona responsabile a fronte dei cambiamenti climatici in atto, attraverso la partecipazione attiva ad eventi finalizzati alla preservazione naturale e culturale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Il rispetto dell'altro

Fornire ai ragazzi, non solo strumenti conoscitivi, ma anche valori umani e capacità relazionali. È compito dell'insegnante adoperarsi perché gli allievi diventino persone libere e responsabili, capaci di acquisire le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti necessari a vivere autonomamente la loro vita.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

## ○ **Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente**

Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

Individuare in situazioni di contesto comportamenti ecologicamente sostenibili e argomentare consapevolmente le proprie scelte.

Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo



## Curricolo verticale

Educazione all'autoimprenditorialità

La Legge 107, al comma 7, lettera d) sollecita lo *"sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso [...] il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità"*

L'educazione all'autoimprenditorialità costituisce uno degli obiettivi pedagogici più efficaci per la crescita personale e l'orientamento professionale. Nel nostro ordinamento scolastico queste sollecitazioni sono presenti fin dalla scuola primaria. La pedagogia dell'autoimprenditorialità implica il superamento di un insegnamento essenzialmente astratto, l'assunzione di uno stile che aiuti i giovani ad acquisire autonomia nell'apprendere e la capacità di assumere conoscenze e competenze a partire dai problemi concreti.

Si cercherà dunque di sviluppare in tutti gli studenti la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi, per arrivare alla consapevolezza di sé e delle proprie possibilità, all'autodecisione, all'uso delle conoscenze stesse sul piano personale e sociale. Obiettivo primario è quello di educare gli allievi a essere imprenditori di se stessi, ad avere fiducia in se stessi, a dimostrare capacità di iniziativa, di flessibilità ed elasticità mentale, di disponibilità al cambiamento

All'interno e all'esterno dell'istituto verrà inoltre curato un clima di progettazione continua e di collegamento permanente con il proprio contesto economico e sociale, per portare la scuola a essere un polo di diffusione di cultura imprenditoriale, introducendovi un sistema di formazione al servizio e per la promozione della comunità locale. Il curriculum verrà dunque ampliato con esperienze legate al territorio inteso come orizzonte di senso: spazio di vita, ambito di studio, luogo delle trasformazioni in cui sperimentare direttamente cittadinanza attiva e critica.

Nella sua dimensione di verticalità esso attribuisce particolare rilevanza ai seguenti ambiti:



1. Lingue Comunitarie
2. Nuove Tecnologie
3. Cittadinanza attiva
4. Musica e creatività
5. Sport

che trovano spazio sia nell'Offerta Formativa di base, sia in quella aggiuntiva, grazie alla collaborazione con gli Enti del Territorio, secondo linee guida che vengono esplicitate nella specifica sezione dedicata ai Progetti.

## **Allegato:**

ALLEGATO\_2\_Progetti\_2022-2023.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: G.CARDUCCI - BUGUGGIATE -**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

**Monte ore annuali**





Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: DON GUIDO CAGNOLA- GAZZADA CAP.-

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: P. F. MAZZUCHELLI - MORAZZONE

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



## civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: BUGUGGIATE "DON POZZI"

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



## civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Dettaglio Curricolo plesso: A. VOLTA - GAZZADA -

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Dettaglio Curricolo plesso: E.FERMI - MORAZZONE -

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Cittadini del mondo

---

L'Istituto è consapevole dell'importanza sempre maggiore delle competenze linguistiche e offre agli alunni di tutti i plessi - primaria e secondaria - diverse attività per favorirne l'acquisizione e lo sviluppo: sensibilizzazione ai suoni della lingua inglese; conversazione con docenti madrelingua; attività didattiche svolte in modalità CLIL, preparazione per le certificazioni Cambridge; possibilità di svolgere stage linguistici all'estero.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione orale e scritta degli alunni tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifico.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

docente interno ed esperto esterno

### Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● Cittadini consapevoli

L'istituto promuove attraverso progetti specifici volti a rendere cittadini consapevoli in materia di benessere di sé e dell'altro.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Risultati attesi

L'istituto si adopera nella promozione dello sviluppo: delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	------------------------------------------





Classi aperte parallele

Risorse professionali

docente interno ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Aula generica

## ● Ambiente, cultura e territorio

L'istituto promuove la progettazione di percorsi attivi legati alla sostenibilità e ai traguardi legati al Profilo dello studente in materia di biodiversità ed ambiente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Si intende sviluppare di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della



sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; educare alla cura e al rispetto dell'ambiente; □ far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e consapevoli nei confronti del cibo; favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico"; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni, saper utilizzare un linguaggio specifico; promuovere il senso di responsabilità, acquisire competenze pratiche e favorire lo spirito di cooperazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	docente interno ed esperto esterno

### Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Spazi esterni alla scuola/Orto botanico
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

### ● **Espressività**

L'istituto attua una serie di azioni didattico - educative volte a migliorare le competenze in ambito artistico e letterario.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Risultati attesi

---

I Progetti attuati in quest'area sono volti al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica, in particolar modo: sviluppare le abilità espressive e comunicative; avvicinare i ragazzi al teatro.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

docente interno ed esperto esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

**Biblioteche**

Classica



Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

## ● Attività sportive

---

L'Istituto promuove il benessere e la conoscenza di sé attraverso pratiche sportive mirate e specifiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Si attuano azioni finalizzate al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

docente interno ed esperto esterno

### Risorse materiali necessarie:

---



Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

	Piscina
--	---------

## ● Star bene a scuola e con se stessi

L'Istituto sostiene il benessere dell'alunno in senso globale, per questo promuove progetti finalizzati al riconoscimento della sfera emotiva individuale e allo sviluppo di un buon senso empatico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

□ Si vuole promuovere il benessere psico-fisico delle alunne e degli alunni, la fiducia in sé stessi e la motivazione e favorire il processo di formazione delle ragazze e dei ragazzi e l'espressione della propria affettività.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

	Classi aperte parallele
--	-------------------------

Risorse professionali	docente interno ed esperto esterno
-----------------------	------------------------------------



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Proiezioni



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C.GAZZADA "DON CAGNOLA" - VAIC836004

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono



i riferimenti essenziali”.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

## **Allegato:**

VALUTAZIONE ed civica x sidi.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

### **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O INIZIALE**

Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.

### **VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE**

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

### **VALUTAZIONE SOMMATIVA O COMPLESSIVA O FINALE**

Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e scoprire i punti di forza e i punti di debolezza e di orientarsi nelle scelte future.

Il Collegio dei Docenti definisce criteri e modalità per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e





i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in più discipline.

La valutazione periodica e annuale viene effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione. Dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, nella formulazione di tale giudizio si terrà conto di: socializzazione, impegno, partecipazione, metodo di studio, situazione di partenza e progresso negli obiettivi didattici, grado di apprendimento raggiunto.

Anche la valutazione delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi.

Prima di procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale viene richiesta la verifica preliminare della frequenza (3/4 dell'orario annuale), ai fini della validità dell'anno scolastico.

## **Allegato:**

Criteria di valutazione Primaria e Secondaria di Primo Grado.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini quadrimestrali e finali, prendendo in considerazione le Competenze sociali e civiche, come compare nel certificato delle competenze al termine della primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione. Così si esprime, per la primaria:

"Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri";

e per la secondaria di primo grado :

"Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.

E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.

Si impegna per portare a compimento il lavoro, da solo o insieme ad altri"

Gli ambiti significativi che emergono dalle competenze sociali e civiche sono: cura, rispetto, responsabilità e collaborazione



Per ognuno di questi ambiti sono stati declinati i comportamenti attesi o indicatori di qualità e accanto i diversi livelli espressi in lettere e/o giudizio che indicano la frequenza del comportamento atteso.

Nel documento di valutazione, oltre ai diversi indicatori di qualità prescelti per ogni alunno, comparirà anche un giudizio sintetico (ottimo, buono, accettabile, poco adeguato) definito in base alla maggioranza degli indicatori attinenti a ognuno di questi livelli.

In caso di parità di indicatori il Consiglio di classe, per definire il giudizio sintetico, prenderà comunque in considerazione la presenza o meno di note disciplinari, degli atteggiamenti assunti nelle uscite e/o visite guidate, la puntualità alle lezioni, l'atteggiamento assunto generalmente a scuola, il rispetto dei regolamenti della scuola.

## **Allegato:**

Criteria e modalità di formulazione del giudizio sintetico di valutazione del comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 definisce le modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La



decisione è assunta all'unanimità.

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Come già previsto, l'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti. Precisamente:

- Documentate assenze per ricoveri ospedalieri e/o visite specialistiche e/o analisi mediche
- Documentate assenze per attività sportive con società sportive riconosciute dal Coni
- Adesioni a confessioni religiose, per le quali esistano specifiche intese con lo stato Italiano, che considerano il sabato o altri giorni di attività come giorno di festività e/o di riposo
- Assenze prolungate per motivi di salute documentate e certificate

Prima degli scrutini intermedi e finali, verranno fornite informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 ha definito le modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed



opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si evidenzia che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).  
Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva:

NON SARANNO AMMESSI alla classe successiva gli studenti che nello scrutinio di giugno avranno riportato:

- Insufficienze (valutazione inferiore o uguale a 5/10) in QUATTRO o più discipline;
- Insufficienze gravi (valutazione inferiore o uguale a 4/10) in TRE o più discipline;
- Requisiti richiesti dalla normativa.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali



motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato definiti dal Collegio dei Docenti



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Il panorama dei Bisogni Educativi Speciali è molto ampio; non si riferisce solo a cause specifiche e la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

A seguito di varie analisi del nostro specifico contesto, emerge inoltre una situazione in cui alcuni alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti con BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, scarso interesse da parte delle famiglie alla vita scolastica dei figli.

L'Inclusione scolastica si pone come obiettivo prioritario proprio quello di far sì che ciascun di questi alunni possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Sulla base dell'analisi del tessuto socio-culturale il nostro Istituto si propone quindi un progetto mirato, adeguato agli alunni con Bisogni Educativi Speciali offrendo a ciascuno una reale e proficua integrazione, per cui ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI del nostro Istituto, dopo una dettagliata analisi del contesto, indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi idonei a favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Appare evidente, comunque, come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

#### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

Il PTOF evidenzia una prospettiva inclusiva, nelle sue diverse dimensioni curricolare, extracurricolare



e organizzativa. Le azioni per l'inclusione scelte dalla scuola sono le seguenti: percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche degli alunni, attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni e/o docenti. La scuola propone, inoltre, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio, attività di continuità specifiche per alunni con BES, attività di orientamento specifiche per alunni con BES. Le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione si riassumono nelle seguenti iniziative: coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione, coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione, costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione, partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica. Per quanto riguarda l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione, la scuola adotta misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature di strutture e spazi, utilizza software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale) utilizza software compensativi, e la versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille). Utilizza, inoltre, di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA e stranieri. Le attività di recupero: Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi Articolazione di gruppi di livello per classi aperte. Anche per il potenziamento Articolazione di gruppi di livello per classi aperte Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.

Punti di debolezza:

La scuola non ha predisposto le seguenti azioni per il recupero e per il potenziamento: Attivazione di uno sportello per il recupero Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani Individuazione di docenti tutor. Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero. Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi

#### Individualizzati (PEI)

Il piano educativo individualizzato è lo strumento che riporta il progetto educativo dedicato agli studenti con disabilità. Nel documento vengono descritti gli strumenti di supporto, gli interventi educativo-didattici, nonché gli obiettivi e le modalità di valutazione. Il modello PEI viene elaborato e approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione), composto da un team di docenti contitolari (sostegno) o dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Insieme a questo gruppo collaborano anche i genitori dell'alunno con disabilità (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale); le figure specifiche (sia interne sia esterne all'istituzione scolastica) che interagiscono con la classe e con l'alunno; rappresentanti dell'UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) dell'ASL di residenza dell'alunno con disabilità. Il PEI viene elaborato secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

#### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Team docente completo (curricolari e di sostegno); educatori ad personam (ove previsti); Neuropsichiatra e terapisti; Dirigente scolastico e famiglia

#### Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

#### Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale nella presa in carico dell'alunno diversamente abile, in quanto è la prima comunità educante nella quale il bambino nasce e cresce. La famiglia è sempre tenuta in considerazione nell'attuazione e nella comunicazione dei processi che gli insegnanti e tutto il team di specialisti che seguono l'alunno, sistematizzano e progetta durante le fasi di vita. In questo modo





tutti gli attori e i caregivers seguono lo stesso filo conduttore, al fine di garantire continuità pedagogica e didattica all'allievo.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione per gli alunni diversamente abili sono esplicitati nel PEI, come da



normativa vigente in materia di Valutazione.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

In accordo con le famiglie e le insegnanti vengono realizzati progetti personalizzati di continuità al fine di favorire l'orientamento e il passaggio fra i diversi ordini di scuola.



## Piano per la didattica digitale integrata

Il Collegio docenti è stato chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, a seguito dell'inizio della emergenza legata alla situazione epidemiologica iniziata nel 2020, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di 2° grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto o in quelle classi che nella totalità si trovano nella condizione di non poter frequentare in presenza o a seguito del verificarsi di casi di COVID-19, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

### **Allegati:**

ALLEGATO\_11\_\_Piano\_DDI\_Istituto.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

La dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi sia quelli didattici, cercando di trasmettere senso di appartenenza alla comunità e definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti, nonostante la complessità della struttura dell'Istituto, con sei plessi in tre comuni diversi.

Lo schema organizzativo e gestionale dell'Istituto prevede una forma di leadership diffusa con una distribuzione degli incarichi svolta in tal modo:

- un docente primo collaboratore (relazione diretta con le Scuole Secondarie dell'Istituto);
- un docente secondo collaboratore (relazione diretta con le Scuole Primarie dell'Istituto);
- sei docenti funzioni strumentali;
- un docente animatore digitale;
- quattro docenti referenti delle Secondarie di Primo Grado;
- sei docenti referenti delle Primarie;
- un docente referente Educazione Civica;
- un docente referente Continuità;
- due docenti referenti BES;
- due docenti referenti Bullismo e Cyberbulismo;
- un docente referente Covid-19.

Sono presenti un DSGA e il personale di Segreteria in sede e il personale ATA è distribuito nei sei plessi.

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e diffonde puntualmente le comunicazioni relative alle iniziative di formazione sul territorio.

Le associazioni dei genitori collaborano attivamente con la scuola per raccolta fondi a favore di progetti didattici. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle iniziative messe in



atto e si propone di ideare strumenti più rigorosi per raccogliere eventuali suggerimenti.

La scuola ha stipulato alcuni accordi di rete con altre scuole del territorio per attività di aggiornamento e per le attività inerenti l'educazione interculturale e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri ed è disponibile a partecipare a ulteriori accordi di rete con enti o altri soggetti del territorio, per migliorare pratiche educative e didattiche. La scuola organizza e partecipa a tavoli di concertazione con gli Enti pubblici (Enti locali, ASL, Piani di Zona).



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Partecipare alle riunioni di staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione □ Sostituire il DS in caso di assenza o di impedimento □ predisporre l'utilizzazione dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti □ coordinare il raccordo dei docenti con la Dirigenza e gli uffici amministrativi □ collaborare con il DS per il miglioramento dell'organizzazione □ collaborare con gli Uffici amministrativi □ verificare che vengano rispettate le normative vigenti Covid 19 □ controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate e verificare che le assenze alla riunione siano giustificate □ curare i rapporti con Enti esterni su delega del DS □ curare la diffusione delle circolari e delle comunicazioni □ Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. □ gestire il ricevimento dei genitori □ gestire le comunicazioni urgenti scuola-famiglia e le circolari □ gestire il corretto	2
----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



uso del fotocopiatore, del telefono, attrezzature e degli altri sussidi □ controllare la puntualità della presenza in servizio dei docenti

Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF a.s. 2022-23, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità; □ Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM; □ Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari; □ Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti); □ Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; □ Coordinamento e responsabilizzazione della commissione di lavoro PTOF per l'aggiornamento dell'offerta formativa ed per l'innovazione didattica ed organizzativa; □ Progettazione nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-25 da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con la commissione PTOF , con le altre figure strumentali, con i docenti coordinatori di classe e di progetto; □ Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti parte della commissione all'Area di riferimento; □ Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; □ Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico, entro giugno 2023, per la verifica della coerenza tra i compiti assegnati e l'attività svolta

Funzione strumentale

6





Capodipartimento	<p>Collaborare con la dirigenza ed il personale scolastico □ Presiedere le riunioni di “dipartimento” e coordinare le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli organi competenti □ Promuovere, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e della normativa relativa all’area di intervento tenuto conto dei dati del R.A.V. e Piano di Miglioramento □ Rappresentare i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze □ Ricevere e divulgare ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza □ Curare la verbalizzazione delle riunioni □ Curare la raccolta e l'archiviazione dei documenti/materiali didattici prodotti dal dipartimento (iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica, definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, individuazione di criteri di valutazione condivisi, materiale per alunni con B.E.S., ecc.). □ Fissare l’ordine del giorno delle riunioni dipartimentali, raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del Dirigente Scolastico e delle richieste presentate da singoli docenti □ Essere il punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento</p>	4
------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Responsabile di plesso	<p>Coordinare delle attività educative e didattiche; Riferire ai colleghi le disposizioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti Collaborare con tutte le figure di staff Collaborare con le FF.SS. Area 2 per l'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI Fa rispettare il regolamento d'Istituto Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti Inoltre all'ufficio di Segreteria o, se proprio urgente, direttamente agli uffici competenti dell'Ente Locale segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvisate. Presentare a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Ricoprire il ruolo di Collaboratore del Servizio di Sicurezza, Prevenzione e Protezione. Collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre con il DS ed il RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non. Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, rispondere alle domande e/o richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A.. Verificare che vengano rispettate le norme vigenti di sicurezza Covid 19 Annotare in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Ricordare scadenze utili. Partecipare alle riunioni di staff di</p>	10
------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----



	presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione	
Responsabile di laboratorio	<p>provvedere alla custodia e alla cura del materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza; □ predisporre un elenco delle attrezzature e dei materiali presenti nel Laboratorio affidato e consegnarlo al Dirigente e al DSGA; ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON GUIDO CAGNOLA" Via Matteotti, 3/A - 21045 Gazzada Schianno (VA) Tel. 0332/461427 Fax 0332/462577 icgazzada@libero.it ; vaic836004@pec.istruzione.it sito: www.icgazzada.edu.it codice Min. VAIC836004 C.F. 80101560128 codice univoco amm.ne UFTXQB □ coordinare l'uso del laboratorio ed il funzionamento nell'arco dei tempi scolastici predisponendo un calendario; □ segnalare e risolvere eventuali piccoli malfunzionamenti e/o guasti delle strumentazioni informatiche; □ provvedere all'installazione o rimozione di software ed eventuali aggiornamenti; □ verificare periodicamente il funzionamento della connettività di rete; □ predisporre i PC con i programmi previsti per il regolare svolgimento di riunioni a distanza mediante le piattaforme previste dall' Istituto; □ segnalare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualisituazioni di rischio □ collaborare con le figure dell'Animatore Digitale, del tecnico informatico e dei collaboratori del dirigente scolastico.</p>	6
Animatore digitale	L'animatore digitale avrà "il compito di favorire il processo di digitalizzazione della Scuola nonché	1



diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". La sua azione sarà volta a favorire la formazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, l'adozione di soluzioni metodologiche innovative, il coinvolgimento degli alunni nell'organizzazione di attività, delle famiglie e degli altri attori del territorio al fine di diffondere il più possibile una cultura digitale condivisa, in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento della Scuola.

Coordinatore  
dell'educazione civica

Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica □ Partecipare ai corsi di formazione specifici dell'incarico □ Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; Favorire la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi □ Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica □ Fornire report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali

4

Referente DSA

Progettare, organizzare e coordinare le attività di integrazione per alunni DSA e curare la documentazione scolastica □ Interagire con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico □ Aggiornarsi e diffondere le informazioni circa le normative vigenti □

2



Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore □ Curare i rapporti con le famiglie per definire date e modalità di organizzazione degli incontri previsti e necessari □ Offrire supporto ai docenti per l'elaborazione del PDP per alunni DSA Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti □ Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA □ Curare i rapporti con ATS, Enti, Associazioni, Istituzioni e Università di riferimento che collaborano all'integrazione e all'inclusione

Referente CONTINUITA' Gestire e coordinare la "Continuità" promuovendo attività ed iniziative specifiche per agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola. □ Calendarizzare gli incontri tra docenti delle classi ponte dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni e confronto su elementi di tipo metodologico- didattico- comportamentale degli alunni frequentanti le classi ponte □ Elaborare la modulistica per il passaggio di informazioni degli alunni delle classi ponte □ Organizzare attività di accoglienza □ Coordinare la commissione Continuità di istituto □ Interagire con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico 1

Referente BIBLIOTECA Promuovere rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa col Dirigente scolastico □ Promuovere eventi culturali, laboratori di lettura e scrittura e manifestazioni su tematiche di interesse e 1



	<p>coerenti con le linee programmatiche dell'offerta formativa di Istituto □ Curare la partecipazione della scuola o di singole classi a gare, concorsi, ecc.</p>	
Referente INTERCULTURA	<p>Condividere con il dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli alunni stranieri neo-arrivati, in situazione di svantaggio linguistico, con bisogni speciali □ Gestire e coordinare le attività di accoglienza, di prima alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri □ Curare i rapporti con le famiglie e con i facilitatori/mediatori linguistici per promuovere un'effettiva inclusione in ambito scolastico □ Predisporre il protocollo di Accoglienza per alunni stranieri □ Predisporre relazioni e monitoraggi relativi all'area di competenza □ Favorire le iniziative di educazione interculturale e progettuali in rete con altre scuole di ogni ordine e grado, con le amministrazioni locali e con altri enti o associazioni presenti sul territorio</p>	1
Referente BULLISMO E CYBERBULLISMO	<p>Diffusione di iniziative quali: bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione □ Coordinamento delle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo □ Attivazione di collaborazioni con le Forze di Polizia, ATS ed Enti locali □ Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche □ Progettazione di attività specifiche di formazione □ Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR □ Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i</p>	2



collaboratori del Dirigente Scolastico □  
Comunicazione al Dirigente di ogni  
comportamento inappropriato che dovesse  
verificarsi.

Referente  
ORIENTAMENTO

Favorire la diffusione delle informazioni  
pervenute dagli Istituti di istruzione secondaria  
di secondo grado e sulle opportunità post  
diploma, eventualmente attraverso diffusione di  
guide e/o altri materiali informativi; □ Orientare  
gli alunni fornendo informazioni sul campo  
disciplinare e sulle figure professionali connesse  
con i vari indirizzi di studio della scuola  
secondaria di secondo grado e aiutarli ad  
individuare interessi, attitudini e competenze □  
Avere contatti con i docenti referenti per  
l'orientamento delle scuole secondarie di  
secondo grado del territorio □ Presenziare agli  
incontri di orientamento □ Presenziare agli  
incontri con i referenti continuità

1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA,  
GEOGRAFIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO

Attività di rinforzo e approfondimento linguistico  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

11



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, noto con l'acronimo di DSGA, è una figura che fa parte dell'organico delle scuole di ogni ordine e grado. Si tratta di un particolare profilo professionale che si occupa dell'organizzazione dei servizi generali e amministrativo-contabili ed è alle dipendenze del Dirigente scolastico, del quale segue le direttive. Tuttavia, è un profilo che gode di autonomia operativa e gestisce tutto il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) di cui fa parte e del quale coordina le attività, verificando il conseguimento degli obiettivi assegnati a questa tipologia di personale. Tra le principali mansioni del profilo del DSGA compaiono dunque: la direzione del personale ATA; l'organizzazione e la predisposizione dei servizi scolastici di tipo contabile e amministrativo e delle varie attività tecniche dell'istituto in cui lavora; la pianificazione di ogni attività richiesta dal Dirigente scolastico. Quello del DSGA è un ruolo spesso complesso e con molte responsabilità. Infatti, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi può svolgere anche: attività di studio o di elaborazione di piani che richiedono specifica specializzazione professionale; attività tutoriali, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale della scuola; attività di inventario dei beni mobili (il DSGA è anche Funzionario delegato); incarichi di tipo ispettivo nell'ambito delle istituzioni scolastiche.





# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Ambito 34

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: P.A.R.I.

---

Azioni realizzate/da realizzare • mediazione culturale/linguistica

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Ambito 34

---

Ampliamento delle competenze digitali di innovazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

### Titolo attività di formazione: Scuola Innovativa 2022 - 2023 per docenti neoimmessi

---

Corsi di formazione per i docenti in anno di prova.

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



## Piano di formazione del personale ATA

### Primo soccorso

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------